

Linee Guida per la DAD



Ambito 10 Provincia di Modena



Premessa

Questo vuole essere uno strumento operativo di supporto ai Docenti che in questa emergenza attivano modalità di didattica a distanza con particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con difficoltà.

La didattica, qualunque essa sia, pertiene alla professione docente. La sperimentazione delle forme via via più efficaci di didattica, come pure modalità di didattica personalizzata e individualizzata, sono parte del lavoro di un docente. Se c'è attività didattica, c'è valutazione. Insieme sono il fulcro del nostro lavoro e la professionalità sta tutta lì: **instaurare una relazione educativa che, attraverso un utilizzo consapevole ed efficace nell'utilizzo di strumenti e risorse, possa permettere a ciascuno studente di apprendere e realizzarsi come uomo, come donna e come cittadino.**

Ovviamente la mancanza della presenza fisica impone altre modalità rispetto a quelle utilizzate in presenza, anche perché i canali digitali hanno altre modalità, altri codici e altri registri.

Dobbiamo quindi arricchire la nostra ‘cassetta degli attrezzi’ di ulteriori strumenti, differenziati e adeguati al nuovo ‘ambiente di apprendimento’.

C'è un'altra consapevolezza che ci interpella: è quella etica.

La scuola in questo particolarissimo momento deve *‘continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola non a scuola” e del fare, per l'appunto, “comunità”. Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista.’*

Particolarmente complicato è poi il **rapporto tra didattica a distanza e disabilità.**

“Per chi ha una disabilità, inclusione significa anche relazione con i compagni: c'è forte contenuto relazionale nel processo inclusivo – afferma lanes – Gli apprendimenti di un ragazzo con disabilità sono sociali: nella didattica a distanza, si perde la componente di relazione e comunicazione con i compagni e con i docenti di cui uno studente con disabilità o bisogni speciali ha maggiormente bisogno”.

Fare scuola adesso fa sì che *‘si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione. Ma è anche essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti.* La didattica a distanza può essere anche l'occasione per interventi sulle criticità più diffuse.’

Siamo chiamati a mantenere viva la comunità in questo momento in cui tutta la società è rallentata e in trasformazione. Siamo il collante fra realtà e isolamento, fra presente e futuro, fra vita vera con tutte le sue paure ed ansie e la ‘realtà sospesa’.

1. Validità dell'a.s.

Gli atti normativi adottati, a partire dal DPCM dell'1.3.2020 fino alla nota del MI del 6.3.2020, garantiscono la validità dell'anno scolastico.

Si consiglia di inserire le attività DAD sul RE o piattaforme condivise per tenere traccia di tutto.

2. Didattica a distanza - DAD

E' un “ambiente di apprendimento” che, in quanto inconsueto, va creato, alimentato, abitato, rimodulato di volta in volta. Che si tratti di collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, con videoconferenze, videolezioni o chat di gruppo, è sempre la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni, e ha alla base una **relazione**.



Può esprimersi attraverso la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattivi educativi propriamente digitali, la visita a musei virtuali, la realizzazione di video, la co-costruzione di narrazione digitale, l'esecuzione di elaborati condivisi, la soluzione di casi, l'esecuzione di esercizi, la gamification ... tutti ingredienti della didattica a distanza.

'Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, non preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, vanno abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.'

La relazione fra docenti e studenti è utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati affinché vi sia 'vero apprendimento'; è richiesto quindi un feedback continuo, che proviene dalla valutazione.

3. Assistenza tecnica - Team di riferimento

E' necessario, nell'ottica del lavoro di rete di tutta la comunità scolastica, coinvolgere i tecnici e/o il **team digitale**, nonché ovviamente **l'Animatore Digitale**, per il supporto ai docenti e agli studenti.

Ogni scuola si attiva per effettuare una verifica delle necessità di hardware da parte di docenti e studenti, nonché per fornire esempi di utilizzo delle piattaforme (tutorial e affini).

Qualora si rilevi la presenza di docenti e/o studenti privi di un p.c. o di un tablet utile alla fruizione delle lezioni, si favoriranno i prestiti di materiale in comodato

d'uso gratuito, predisponendo appositi moduli e adottando tutte le misure atte a garantire il corretto uso dei *device* e la privacy degli utenti.

4. Dimensione collegiale e relazioni

A.

Molto importante è mantenere la dimensione comunitaria e la relazione con gli studenti.

Un aspetto fondamentale per la positiva realizzazione della DaD è la **costruzione di nuove forme di condivisione dell'azione didattica** dal punto di vista della gestione concreta della collegialità.

L'istituzione di una "classe virtuale" richiede necessariamente **un incremento di comunicazione fra i docenti: ciascuno dovrà condividere con i colleghi tempi e spazi di intervento, al fine di non tramutare la classe virtuale in un luogo in cui vengono "posati" (o postati) contenuti, assegnati argomenti di studio ed esercizi di verifica.**

Ciascun docente è quindi chiamato a scambiare frequentemente **riflessioni con i colleghi, condividendo progetti, proposte, azioni e materiali (a tutto vantaggio anche di una didattica interdisciplinare)**, sopperendo così a quella mancanza di comunicazione informale che non può più avvenire nella sala insegnanti, nei corridoi e negli altri luoghi e momenti della scuola 'in presenza', così importanti, in un'ottica di rete, per **l'unitarietà e sistematicità del percorso formati-vo.**

In particolare, si favoriscono gli incontri tra docenti (Consigli di Classe, Dipartimenti, gruppi di lavoro, riunioni per classi parallele, progettazioni di classe e di sezione) anche con modalità più libere, al fine di favorire le buone pratiche, gli scambi di opinioni, le idee.

Data l'impossibilità di lavorare 'in presenza', gli incontri collegiali si svolgono online, tramite l'utilizzo della piattaforma Google Suite (Google Hangouts/GMeet) oppure con altre modalità telematiche sincrone (videoconferenza) o asincrone (condivisione di documenti e consultazioni online attraverso Google Drive).

B.

Le relazioni con gli studenti e le famiglie vanno altresì curate: si darà spazio, in ogni lezione online, a interazione **tra** gli studenti e **con** gli studenti, anche al fine di monitorarne gli umori. Anche i genitori vanno contattati e informati di quanto accade online. Si deve prestare attenzione a ogni loro comunicazione che evidenzia perplessità e problematiche, anche familiari: lo studente deve essere rassicurato della presenza di questa 'alleanza educativa' che gli dà il senso della cura e dell'interesse verso la sua persona.

Si prevedono anche attività più 'libere' per stare accanto agli studenti, come ad esempio:

- Attivazione di attività di concorsi/condivisioni relative alla vita ordinaria in un momento straordinario (pensieri, emozioni, immagini, etc.).

- Invio di materiale scritto o video che porti alla riflessione e richieda ai ragazzi di scrivere o condividere i propri pensieri (anche in occasione di una lezione online)

E' prevista l'attivazione del progetto Free Entry/supporto psicologico a distanza.

“Uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è mantenere la socializzazione. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano in-fatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto” - Capo dipartimento coordinamento task force emergenze educative Giovanna Boda.

5. INDIVIDUAZIONE NUCLEI ESSENZIALI DELLE DISCIPLINE

Ciascun Dipartimento o gruppo di lavoro individua i nuclei essenziali delle discipline da trattare, confrontandosi su quanto si sta facendo. E' importante dosare i contenuti 'nuovi' e non sovraccaricare gli studenti di compiti. Va prestata grande attenzione alle classi terze e quinte al fine di salvaguardare la progettazione di massima per poter affrontare l'Esame di Stato con serenità.

Allegati al documento:

Allegato 1 Progettazione DAD

Allegato 2 Strumenti DAD

Allegato 3 Valutazione DAD

Il presente documento è stato realizzato dai DS dell'Ambito 10 che si sono incontrati in diverse sedute su GMeet.

Tale documento è destinato ai docenti delle scuole dell'Ambito 10 firmatarie del medesimo.

{}
{SEP}

{}
{SEP}

{}
{SEP}